

Comunicato stampa

BLESSÉES À MORT – FERITE A MORTE

L'8 Marzo i monologhi contro il femminicidio scritti da Serena Dandini vanno in scena a Tunisi. Promotrice e sul palco tra le lettrici EMMA BONINO.

Dopo l'Italia, il Messico, il Portogallo, la Georgia, la Svizzera, la Francia e gli Stati Uniti, “Ferite a Morte/Blessées à Mort”, il progetto sul femminicidio scritto da Serena Dandini con la collaborazione di Maura Misiti (ricercatrice del CNR) approda in Tunisia **in occasione della giornata internazionale dei diritti delle donne** promosso da FIDH (Federazione Internazionale dei Diritti dell'Uomo).

Domenica 8 marzo (ore 16.00) insieme alle autrici e alle personalità femminili locali salirà sul palco del **Théâtre 4ème Art** anche **EMMA BONINO** che ha supportato FERITE A MORTE con grande entusiasmo sin dal principio nel 2012, quando il progetto venne presentato in forma di reading nei maggiori teatri italiani con la partecipazione di numerose donne illustri e note al grande pubblico provenienti dal mondo della cultura, dello spettacolo, della politica e della società civile, unite nella lotta al femminicidio e nella volontà di sensibilizzare l'opinione pubblica, i media e le istituzioni.

Ispirandosi alla famosa Antologia di Spoon River di Edgar Lee Master, gli spoon di **FERITE A MORTE** attingono alla cronaca e alle indagini giornalistiche dando voce alle donne che hanno perso la vita per mano di un marito, un compagno, un amante o un “ex”, in un immaginario racconto postumo.

In Tunisia saranno introdotti da due racconti ispirati a fatti reali accaduti a donne tunisine e scritti da militanti dell'Association Tunisienne Des Femmes Démocrates (ATFD). Saranno letti in arabo, in dialetto tunisino e alcuni anche in francese.

Saliranno sul palco, assieme a **Serena Dandini, Maura Misiti ed Emma Bonino: Majdoline Cherni** (segretario di stato), **Jalila Baccar** (attrice), **Fatma Saidene** (attrice), **Bochra Belhaj Hmida** (deputata), **Latifa Lakhdhar** (Ministro tunisino della cultura), **Basma Khalfeoui** (presidente della fondazione Chokri Belaid), **Nedia Khiari** (caricaturista), **Meriem Belkadhi** (giornalista), **Raja Dahmeni** (ATFD), **Lina Ben Mhenni** (blogger), **Najoua Rezgui** (ex prigioniera politica), **Amira Yahyaoui** (presidente di Bawssala), **Amel Hamrouni** (cantante).

“Ferite a Morte” è presentato in Tunisia su iniziativa di FIDH e delle sue due organizzazioni tunisine: LTDH (Ligue tunisienne des droits des hommes) e ATFD.

“L'eliminazione delle violenze fatte alle donne, incluse quelle che avvengono all'interno delle mura domestiche, rivela la responsabilità degli stati. Le nostre organizzazioni si sono mobilitate da molto tempo per mettere fine a questo flagello universale. Ci è quindi sembrato naturale promuovere questo spettacolo teatrale, che è un ottimo strumento per sensibilizzare il pubblico su questo tema

FERITE A MORTE

DI SERENA DANDINI

WOUNDED TO DEATH

BLESSÉES À MORT

HERIDAS A MUERTE

e per attirare l'attenzione delle istituzioni “ ha sottolineato Khadija Cherif, coordinatrice del Gruppo di azione per i diritti delle donne della FIDH.

“Tutti i monologhi di Ferite a Morte ci parlano dei delitti annunciati, degli omicidi di donne da parte degli uomini che avrebbero dovuto amarle e proteggerle. Non a caso i colpevoli sono spesso mariti, fidanzati o ex, una strage familiare che, con un'impressionante cadenza, continua tristemente a riempire le pagine della nostra cronaca quotidiana. Dietro le persiane chiuse delle case italiane si nasconde una sofferenza silenziosa e l'omicidio è solo la punta di un iceberg di un percorso di soprusi e dolore che risponde al nome di violenza domestica. Per questo pensiamo che non bisogna smettere di parlarne e cercare, anche attraverso il teatro, di sensibilizzare il più possibile l'opinione pubblica” (Serena Dandini).

Il progetto è patrocinato dal **Ministero degli Affari Esteri**, dalla **Regione Emilia Romagna** e dall'**Ambasciata Italiana a Tunisi**.

La tappa tunisina è stata resa possibile grazie al sostegno e alla collaborazione dell'**Istituto Italiano di Cultura a Tunisi**, **CEFA Onlus**, **GVC Onlus** e alla **ONG No Peace Without Justice**, . Si ringraziano per l'aiuto la **Settimana del Buon Vivere** e **Unipol Banca**.

L'entrata è gratuita, fino a esaurimento posti, con l'invito a registrare la propria presenza qui: <https://blesseesamort-tunis.eventbrite.it>

Una produzione **Mismaonda** (www.mismaonda.eu).

Per informazioni: press@mismaonda.eu - Tel. +39 3482342423 / +39 331 6640318